

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	INCONTRI PASTORALI
Domenica 14 Aprile LE PALME Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14-23.56	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. MADDALENA INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 def. LUCIA (ann°) def. BUSTI ELEONORA	* 10.40 Ci troviamo al capitello di Via Caovilla per la benedizione degli ulivi, poi in processione alla chiesa parrocchiale
Lunedì santo 15 Aprile Is 42, 1-7; Sal 26; Gv 12, 1-11	* 18.00 def. BALDO VITTORIO e DEGANI LINA	
Martedì santo 16 Aprile Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.33-38	* 18.00	* 16.30 Catechismo 2ª e 4ª Elementare
Mercoledì santo 17 Aprile Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25	* 9.00 PULIZIA CHIESA * 18.00	* 16.00 18.00 don Mario in chiesa CONFESSIONI

Giovedì Santo 18 aprile

Giorno dell'istituzione dell'Eucarestia e del Sacerdozio

ore **8.00** Preghiera delle **LODI** in cappella

ore **16 – 19** **Confessioni**

ore **20.30** S. Messa “ **NELLA CENA DEL SIGNORE** ”

e lavanda dei piedi ai ragazzi che si preparano alla 1ª Comunione

Segue l'Adorazione in cappella fino alle ore 22.30 per vegliare con Gesù.



Venerdì Santo 19 aprile

Giorno di penitenza: digiuno e astinenza dalle carni e dal superfluo

ore **8.00** Preghiera delle **LODI** in cappella

ore **9 – 12 e 16 – 19** **Confessioni** in chiesa

ore **15.00** Liturgia della Passione e Morte del Signore

ore **20.30** “Via Crucis” Partenza dalla vecchia fornace poi Via Milani, Via Valpolicella e Via Liberale da Verona.
(in caso di cattivo tempo Via Crucis in chiesa)



Sabato Santo 20 aprile

Giorno di meditazione, silenzio e preghiera

ore **8.00** Preghiera delle **LODI** in cappella

ore **9 – 12 e 16 – 19** **Confessioni** e preghiera personale

ore **21.00** Celebrazione della Pasqua:

Liturgia della Luce, della Parola, dell'Acqua ed Eucaristica



Domenica di Pasqua 21 aprile

Cristo è veramente risorto

Sante Messe ore **8.15** – ore **9.30** – ore **11.00**

Lunedì dell'Angelo 22 aprile Santa Messa ore **9.30**



SETTIMANA SANTA:

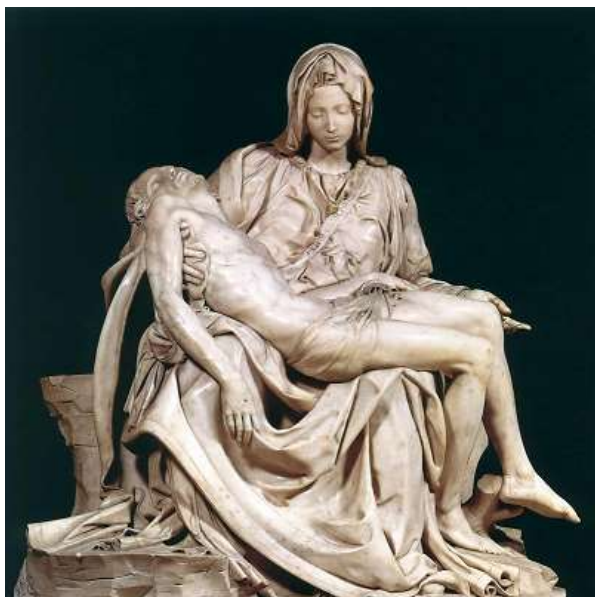
Il tuo volto io cerco

«L'uomo che si chiamava Gesù e che noi crediamo fosse Dio, ciascuno di noi lo vede, ma la visione che ha di Lui è personale al punto di essere incomunicabile.

La Chiesa lascia liberi i suoi figli, sia di trasfigurare in Messia glorioso "il più bello dei figli dell'uomo" sia di adorare il Nazareno che i suoi contemporanei consideravano folle, o la vittima sacrificale, il Volto irricognoscibile, come già lo contemplava Isaia.

NOI ci raffiguriamo il Gesù che la nostra natura sollecita, che il nostro amore esige [...]. Tuttavia, il Cristo è realmente vissuto sulla terra e appartiene alla storia». Così Francois Mauriac.

Il Volto di Cristo è il cuore della Settimana Santa.



Maria tiene fra le braccia il corpo straziato che un giorno aveva cullato bambino. «Chi misurerà la sofferenza della Madre davanti alle sofferenze di croce del Figlio, che lei contemplò fino alla fine?

Chi misurerà la tenebra che scese su di lei, quando la tenebra sepolcrale avvolse il Figlio suo?» commenta padre Sergej Bulgakov.

E Lev Gillet, monaco della Chiesa d'Oriente, continua: «Maria porta con sé, porta dentro di sé il dolore del mondo. Anche qui è inseparabile da suo Figlio.

La Pietà tiene in grembo il Crocifisso. E con il Crocifisso tiene in grembo tutti coloro che hanno preso la loro croce, o ai quali è stata imposta la croce, tutti i crocifissi di ieri, di oggi e di domani, tutti coloro che soffrono»

Vangelo.....Un testo rivoluzionario

In un bellissimo «Dialogo sul credere e sul dubitare» fra monsignor Luigi Adami e il professor Paolo Bertezolo,

pubblicato per la Gabrieli Editori con il titolo « La fede nuda » libro appena uscito, che suggerisco ai cristiani credenti e dubitanti e ai non credenti in ricerca, viene ricordata una lettera di Dostoevskojj. Scrive il grande scrittore russo: « **Ho composto un credo; credere che non c'è nulla di più bello, di più profondo, di più amabile, di più ragionevole e di più perfetto che il Cristo.....se qualcuno mi avesse dimostrato che Cristo è fuori dalla verità, avrei preferito senza esitare restare con Cristo piuttosto che con la verità.**

La Chiesa ha il Vangelo, il testo più rivoluzionario della storia dell'umanità. Spesso lo utilizza poco e male. Paradossalmente dico che anche se Cristo fosse un personaggio inventato – ma è esistito, eccome se è esistito – e gli evangelisti avessero il merito di aver creato un uomo e una storia fantastica, i messaggi e gli inviti che giungono dal Vangelo, validi per tutti gli uomini e le epoche e di tutte le colture, ci aiuterebbero a vivere bene.

Il comandamento più difficile da seguire: « **Ama il prossimo tuo come te stesso** » è il segreto di una vita, per quanto possibile sulla terra, felice.

Gesù Cristo, se lo dovessimo considerare anche solo un filosofo e psicologo, è stato il più profondo conoscitore dell'essere umano e delle sue vere, anche se non sempre capite, esigenze.

Guariente Guarienti